

Hera, nel ravennate 183 milioni di investimenti dal 2021 al 2025

All'area ambiente ne saranno destinati 77, al ciclo dell'acqua 74 e al gas 32



04 Maggio 2022 Investimenti per 3,8 miliardi di euro, di cui 183 milioni nel ravennate nel periodo 2021-2025: il Piano industriale al 2025 del Gruppo Hera è stato presentato oggi dal presidente Tomaso Tommasi di Vignano ai sindaci dei Comuni della provincia di Ravenna serviti dalla multiutility.

Obiettivo di questa politica industriale è fornire a cittadini e imprese servizi sempre più innovativi e di qualità, indispensabili per lo sviluppo delle comunità, e non a caso il 66% di questo importo (2,5 miliardi di euro) ha una ricaduta sulla collettività in termini di valore condiviso, cioè risponde alle necessità di cambiamento nella direzione della sostenibilità indicate dall'Agenda Onu al 2030.

La crescente creazione di valore per gli azionisti, a vantaggio soprattutto dei Comuni soci, è testimoniata dalla distribuzione di un dividendo di competenza 2021 pari a 12 centesimi per azione (a fronte degli 11 cent/azione dell'anno scorso). Di questo rialzo beneficerà a cascata tutta la politica dei dividendi prevista dal Piano, fino a raggiungere i 14,5 centesimi nel 2025 (32% in più rispetto all'ultimo dividendo pagato).

Dalla sua costituzione nel 2002, il Gruppo Hera ha investito circa 470 milioni di euro nella sola provincia di Ravenna. Considerando anche i 42 milioni investiti nel 2021, gli investimenti diretti complessivi entro il 2025 saranno pari a 183 milioni, di cui quasi 45 pianificati per l'anno in corso. Finanzieranno numerosi interventi destinati a supportare la transizione energetica e lo sviluppo delle tre filiere presidiate dal Gruppo Hera: reti, energia e ambiente.

A Ravenna, dove ha sede Herambiente, leader in Italia nel **trattamento dei rifiuti**, particolarmente importante è il progetto di revamping del termovalorizzatore per rifiuti industriali F3, attualmente in fase di implementazione; nel 2021 sono state completate tutte le attività realizzabili a impianto in funzione (in particolare la realizzazione di parte del sistema di depurazione fumi e l'ampliamento del sistema di scarico e stoccaggio di rifiuti liquidi infiammabili), poi lo scorso ottobre è stato fermato l'impianto per poter procedere alla sostituzione delle parti da realizzare ex-novo. I lavori verranno completati entro fine luglio 2022, con avvio dell'impianto previsto nel mese di agosto.

Nell'ambito dei **servizi ambientali**, entro il 2023 sarà esteso il porta a porta in tutto il territorio della provincia. Sono previsti inoltre nuovi interventi sulle stazioni ecologiche, candidati ai contributi del PNRR: la realizzazione di un nuovo centro di raccolta nel comune di Ravenna e l'avvio del processo di rinnovamento di quelli presenti in tutto il territorio provinciale, a partire da Faenza, Lugo, Massa Lombarda e Cervia. Nell'ottica di una gestione dei servizi che coniuga funzionalità, qualità e innovazione, inoltre, è pianificata l'installazione di nuovi cassonetti intelligenti Smarty e delle EcoSmarty, le cassette informatizzate per i non residenti. Entrambi fanno parte del nuovo sistema di contenitori per i rifiuti, innovativi e intelligenti, pensato dal Gruppo Hera per aumentare quantità e qualità della raccolta differenziata.

A livello di Gruppo, Hera investirà nella gestione del **ciclo idrico** circa 2,1 miliardi per l'estensione, l'ammodernamento e l'evoluzione delle reti, puntando sull'integrazione delle metodologie più tradizionali con soluzioni tecnologicamente innovative, per garantire resilienza ed efficienza e business continuity.

Nell'ambito del ciclo idrico nell'area ravennate, tra i principali interventi in programma sono quelli di potenziamento e ammodernamento tecnologico dei depuratori di Lido di Classe, Cervia e Lugo.

È previsto inoltre l'adeguamento fognario in zona Darsena, finanziato dal Comune di Ravenna nell'ambito del 'Bando Periferie', che prevede la riqualificazione del sistema fognario attraverso la realizzazione di nuovi collettori di reti bianche e nere, di due nuove idrovore con relative vasche di prima pioggia e di una nuova condotta verso il depuratore di Ravenna. Grazie a questi interventi migliorerà la qualità delle acque scaricate nel canale Candiano e verrà incrementata la sicurezza idraulica in corrispondenza di eventi meteo intensi.

In programma anche il potenziamento della rete idrica Lugo-Voltana, che prevede il raddoppio della tubazione che collega le due zone lughesi e l'interconnessione della rete di Lugo a quella dei comuni limitrofi, e il potenziamento del collettamento fognario da Porto Corsini a depuratore, propedeutico alla dismissione dell'impianto di depurazione di Marina di Ravenna.

Tra le iniziative sul territorio per sviluppare **soluzioni nell'ambito delle "energie pulite"**, rientra il progetto di valutazione per l'applicabilità di tecnologie CCS (Carbon Capture and Sequestration) per catturare la CO₂ prodotta dai termovalorizzatori e lo stoccaggio in giacimenti offshore esauriti di ENI, per giungere in futuro alla completa neutralità carbonica degli impianti. Sono iniziati numerosi confronti con fornitori specializzati per studiare le soluzioni migliori per l'assorbimento di CO₂ da applicare al parco impiantistico e siglati accordi per la liquefazione, il trasporto e lo stoccaggio.

Prosegue, infine, il piano di riqualificazione delle **condotte gas** che prevede la sostituzione, in alcune zone residenziali attorno al centro di Ravenna, delle condotte obsolete o di materiale non conforme. 